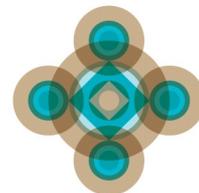




Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “ IL GIARDINETTO CUCCHI: una piccola Area verde da restituire a decoro”

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Quartiere", avente sede in Bologna, via dello Scalo n. 21, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Katiuscia Garifo

E

Associazione Culturale Casetta Rossa, con sede a Bologna via Mario Bastia, 3/2 C.F. n. 91411190373 rappresentata da Giulio D'Errico, in qualità di Presidente, di seguito denominato Proponente

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- che con determinazione dirigenziale P.G. n. 139033/2015 del 12/05/2015 è stato approvato il Manuale di attuazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla loro durata;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" – P.G. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che, ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui all'allegato A della Determinazione Dirigenziale PG. n. 289454/2016, il Comune di Bologna intende sostenere, per la durata del presente mandato amministrativo e comunque fino al 30 giugno 2021, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che nell'ambito del nuovo avviso, tra le tipologie di interventi, sono indicati la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di spazi pubblici, la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, così come previsto agli artt. 6-7 del Regolamento sui beni comuni;
- che sono stati informati gli uffici competenti che hanno dato parere positivo e fornito le relative prescrizioni;
- che è pervenuta una proposta di collaborazione, P.G. n. 131069/2021, presentata dall'Associazione Casetta Rossa la quale è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete Civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che, al termine del periodo di pubblicazione, non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co - progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui emerga l'opportunità.

In particolare il Proponente, in sinergia con altre realtà del territorio quali Associazione Andare a Veglia onlus, SPI - Sindacato Pensionati Italiani, residenti ed esercenti della zona, ecc...., intende:

- riqualificare e abbellire nel suo complesso l'area verde del Giardinetto A. Cucchi di via XXI Aprile 1945;
- organizzare attività di intrattenimento e/o laboratoriali per bambini e anziani.

Delle attività indicate nel presente patto è stata data previa e completa informazione ai Settori competenti.

Le attività saranno svolte nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione del Covid-2019 .

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico le attività previste dalla proposta sono:

- Iniziale lavoro di riqualificazione dell'area verde, e delle aree vicine ai cestini dei rifiuti;
- lavori di micropulizia integrativa dell'area;
- pulitura dei muri imbrattati intorno al giardinetto (su segnalazione dei residenti) ed in accordo con il Quartiere e con gli uffici competenti;
- realizzazione di piccole piantumazioni, secondo le prescrizioni del Settore Ambiente e Verde; (è preferibile la piantumazione di piante erbacee o arbustive in piena terra piuttosto che in contenitori; scegliendo ubicazioni non destinate al gioco libero dei bambini: per esempio le aree indicate nella mappa allegata al presente patto.)
- Evitare piante da siepe, in quanto dovrà essere garantita la permeabilità e visiva dell'area (altezza max 60 cm.);
- è preferibile l'utilizzo di piante rustiche e resistenti alla siccità, come alcune specie di aromatiche (rosmarino, rosmarino prostrato, timo, melissa, salvia, elicriso italico, lavanda officinale, ecc. Inoltre a titolo puramente indicativo, si possono utilizzare iris rizomatose/bulbose, iperico "Hidcote", Stachys lanata, pervinche perenni (Vinca minor, Vinca Major);piccoli arbusti tappezzanti (Cotoneaster horizontalis, Lonicera nitida, Lonicera pileata, ecc).
- Una pacciamatura eseguita alla base delle piante con uno strato di 5-10 cm di cortecce, legno cippato o telo biodegradabile (no plastica o TNT), possono aiutare a ridurre il numero di irrigazioni necessarie e al controllo delle infestanti durante la fase di attecchimento.
- Si consiglia l'irrigazione almeno due volte alla settimana il primo anno ed in particolare nel periodo estivo.
- La cura e la manutenzione di quanto messa a dimora sarà a carico del proponente
- Mantenimento e cura delle nuove piccole piantumazioni r iniziare, se possibile, attenendosi alle indicazioni del Settore Ambiente e Verde);
- l'eventuale verniciatura delle due panchine esistenti all'interno dell'area; l'intervento non potrà prevedere nessuna modifica alla struttura portante delle panchine, i listelli non dovranno in nessun caso essere manomessi tramite smontaggio, si raccomanda inoltre l'utilizzo di prodotti a marchio Ecolabel UE
- organizzazione di momenti ricreativi, per bambini e anziani insieme, nei mesi estivi, con letture, giochi e canti.

Le attività si svolgeranno secondo le modalità consentite dagli attuali protocolli vigenti vista la situazione emergenziale dovuta al Covid 19.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- svolgere le attività previste dal presente patto secondo le indicazioni e le prescrizioni definite in co-progettazione;
- non ostacolare gli interventi programmati inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico;
- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti (la presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA);
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e il logo del Quartiere Porto-Saragozza su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- organizzare iniziative (da concordare preventivamente con l'Amministrazione e previa comunicazione all'URP di quartiere e all'ufficio di Presidenza del quartiere) oggetto di patto quali eventi a basso impatto - nel rispetto della disciplina prevista per le manifestazioni a basso impatto di rumorosità;
- acquisire i nulla osta necessari in caso di interventi di rimozione del vandalismo grafico dai muri di proprietà private;
- attenersi, per tutti i punti sopraelencati, agli attuali protocolli vigenti ed alle modalità consentite dai protocolli previsti dalla situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid 19.

Il Proponente, con la sottoscrizione del presente patto, si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, la necessità di interventi ordinari/straordinari di manutenzione e cura del verde, nonché adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

Il Comune si impegna inoltre a fornire al Proponente tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione comunale.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune - come concordato in fase di co-progettazione - sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- la fornitura diretta dei seguenti beni, messi a disposizione dall'Ufficio Cittadinanza Attiva:

- pinze raccogli rifiuti(n.3)
- scopa saggina e scopa raccogli foglie.
- guanti da lavoro(n. 4 paia)
- sacchi neri spazzatura
- sacchi raccolta differenziata

Si precisa al riguardo che la fornitura di tali beni non risulta tuttavia sufficiente al supporto e realizzazione delle attività previste dal presente patto;

- un contributo, nel limite massimo di **€ 1.100,00**, di carattere finanziario a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte alle necessità non affrontabili con sostegni in natura; nello specifico le spese riguarderanno: stampe, volantini, terriccio, piante, vernici e materiali per la rimozione degli eventuali tag – pennelli/spatole- , materiali per la micropulizia guanti/pinze da raccolta/sacchi per la spazzatura; materiali per momenti ricreativi con bambini-giovani e anziani (tali materiali acquistati andranno ad integrare quelli forniti direttamente dall'Amministrazione e non sufficienti all'espletamento delle attività previste dal presente patto);

- un anticipo di € 300, per consentire un rapido avvio delle attività progettuali, che sarà utilizzato per sostenere il costo di materiale utile al contrasto al vandalismo grafico, primi materiali per dare avvio alle attività di micropulizia, manutenzione e per momenti ricreativi, come da preventivo agli atti del Quartiere (rispetto a tale anticipo verranno richiesti dal quartiere un rendiconto intermedio e i relativi scontrini e giustificativi al completamento dei primi acquisti)

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione del progetto;

- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o esenzioni e agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;

- l'esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non aventi carattere commerciale, per le singole giornate delle iniziative concordate di volta in volta con il Quartiere, secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni" e dagli articoli 68 e 69 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, ai sensi della legge 160/2019 art. 1 commi da 816 a 845;

- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art.20 bis del Regolamento

comunale per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) di cui all'art.1 comma 641 e ss. Della legge 147/13 e ss. mm. ii.

I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune, che potrà richiedere la documentazione analitica delle spese sostenute. Il contributo verrà erogato a consuntivo, salvo richieste di anticipo, come da regolamento.

Le attrezzature o qualunque altro bene che possa essere considerato come bene durevole, in quanto acquistato con il finanziamento prevalente da parte dell'Amministrazione, dovranno essere utilizzati nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza, e rimarranno nella disponibilità dell'Amministrazione, da utilizzare per la realizzazione di altri progetti.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività, anche tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al completamento delle attività previste entro il **31/12/2021**; nel caso, per eventi imprevisi non imputabili alle parti, il completamento delle attività dovesse essere posticipato rispetto alla data di cui all'inciso precedente, gli interventi previsti dal presente patto potranno essere completati entro il 31/01/2022.

Nel caso in cui, per motivi di emergenza Covid, il progetto non possa essere realizzato entro le date sopra indicate, la scadenza si intende posticipata al termine dell'emergenza Covid.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, il Proponente opererà sotto la propria responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose

occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

È a carico del Proponente munirsi di adeguate polizze assicurative a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi.

Il Proponente si impegna ad adottare tutte le misure atte a prevenire gli infortuni e ad usare tutte le cautele che valgano ad assicurare l'incolumità di tutti i volontari e di tutti i cittadini coinvolti.

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale eventualmente fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività, al fine di operare in condizioni di sicurezza, e si impegna inoltre rispetto ad eventuali responsabilità per danni ai beni dell'Amministrazione.

Giulio D'Errico , in qualità di Presidente dell'associazione Casetta Rossa, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato, anche in merito ai protocolli previsti a livello normativo ed eventuali loro successive modifiche, volti a contrastare la diffusione del Covid-19 affinché i volontari operino in totale sicurezza.

In caso di mancata osservanza degli impegni, da parte dei sottoscrittori, possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, li 26/05/2021

Il Direttore del Quartiere Porto-Saragozza Katuscia Garifo	Il Presidente di Casetta Rossa Giulio D'Errico
--	--

